Rassegna stampa
11 ottobre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2023

Conflitto, l'ira dello chef Soltani «Governo iraniano vergognoso»

L'intervento. Il titolare del locale persiano contro l'esecutivo del suo Paese «Mentre in Israele morivano mille persone, loro festeggiavano con i fuochi»

MARTA COLOMBO

«Il popolo iraniano odia la guerra, il terrorismo, dice no al regime criminale iraniano: siamo un popolo pacifico e siamo con il popolo di Israele e anche con il popolo palestinese. Noi lottiamo da 44 anni e sappiamo quanto siano difficili questi momenti».

È così che **Hooman Soltani**, cuoco iraniano (è titolare del Cardamomo Persian Palace di Lecco) nonché socio del Distretto Rotary 2042, commenta il conflitto in atto in Medio Oriente, dopo l'attacco di sabato scorso, rivendicato da Hamas e i successivi raid israeliani su Gaza.

A sinistra Hooman Soltani nell'incontro con il principe Reza Pahlavi

Per la pace

«Ovunque scoppi una guerra, cada una bomba, ci sentiamo male perché sappiamo che vengono uccise persone innocenti. Persone che sono giocattoli delle ideologie terroristiche – prosegue Soltani – Il nostro silenzio, la nostra indifferenza e il chiudere gli occhi sui fatti causeranno la morte di molte persone. Qualche giorno fa, la notizia dell'inizio della guerra ha peggiorato il nostro umore. Non ci sentivamo già bene da un anno, dopo la morte di Mehsa Amini e tanti altri martiri da parte del governo criminale iraniano. Ancora guerra, ancora morte e ancora bambini i cui sogni sono sepolti, non importa se siano israeliani o palestinesi».

Una delle questioni più notevoli dell'attacco senza precedenti compiuto da Hamas contro Israele riguarda la possibilità che il gruppo radicale palestinese abbia ricevuto aiuti esterni. L'ipotesi che circola maggiormente in questi giorni è che Hamas sia stata aiutata proprio dall'Iran, un suo storico alleato. «Penso che tutti abbiano visto i video dei fuochi d'artificio del regime criminale iraniano dopo l'attacco di Hamas e l'uccisione di migliaia di persone – continua Soltani - Non credo ci sia altro da aggiungere. Sono morte 1.000 persone e il governo di un Paese ha festeggiato. In molti sono responsabili della morte di queste persone. Auguriamo al mondo di svegliarsi, lontano da ogni colore e razza, lontano dagli affari sporchi, lottare mano nella mano contro il terrorismo per vivere insieme in una terra senza confini. Il regime della Repubblica Islamica – prosegue lo chef e attivista - è alleato del gruppo terroristico Hamas, aiuta gli Hezbollah libanesi e, invece di cercare la pace tra Palestina e Israele, ha fatto del suo meglio per interrompere le loro relazioni in tutti questi anni».

Realpolitik

Soltani critica anche l'accordo Usa-Iran, che ha previsto, oltre allo scambio di prigionieri, lo scongelamento di 6 miliardi di beni iraniani. «L'America, con le sue sanzioni, da dieci anni riesce a fare pressione solo sul popolo iraniano, ma non sul governo criminale. Noi iraniani – commenta - gridiamo di non compiacere il governo iraniano, di non essere amici dei sostenitori del terrorismo, di non fare affari con gli assassini di bambini e donne, con i sostenitori della invasione russa dell'Ucraina. Dobbiamo ancora pensare al gruppo terroristico Pasdaran in Iran. Ora – conclude Hooman Soltani - l'attacco di Hamas è il risultato di tutti questi silenzi e tolleranze e non possiamo che dire no alla guerra».